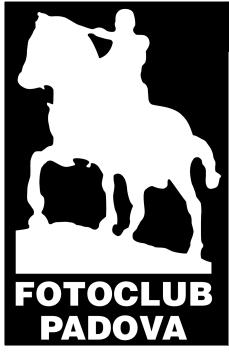


Il fatto che molti soci, ventuno, abbiano aderito a questo progetto vuol dire che la fotografia con cellulare ormai è sentita come importante ma è possibile che nel gruppo ci siano aspettative diverse e questa prima serata serve proprio a metterci d'accordo su cosa vogliamo fare e come. Come base per la discussione vi do una "visione" di massima che inquadri i problemi >>



FOTOGRAFIA CON CELLULARE

Di cosa si tratta

- confrontarci con il presente e... il futuro della fotografia
- studiare e sperimentare le potenzialità fotografiche del nostro cellulare
- guardare e vedere in modo diverso (attraverso uno schermo e da angolazioni diverse)
- esprimere noi stessi in modo nuovo

FOTOGRAFIA CON CELLULARE Di cosa si tratta

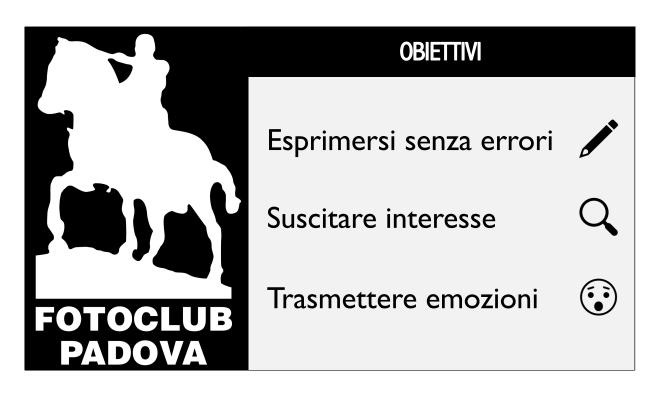
>> Si tratta di confrontarsi con il presente e... il futuro della fotografia.

Così come c'è stato un passaggio dalle fotocamere a lastre a quelle portatili, dalle fotocamere analogiche a quelle digitali, lo sviluppo tecnologico prefigura già, in un futuro non molto lontano, il passaggio dalle fotocamere tradizionali al cellulare e questo mentre è ancora in corso il passaggio dalle reflex alle mirrorless,.

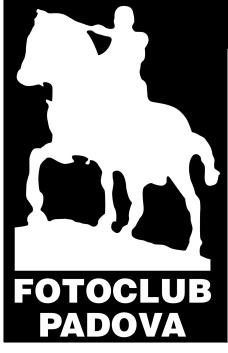
>> Si tratta di studiare e sperimentare le potenzialità fotografiche del nostro cellulare

Tutti scattiamo fotografie con il cellulare, chi più chi meno, ma sotto sotto lo snobbiamo, non gli diamo credito più di tanto anche se non abbiamo provato a sfruttarlo seriamente per usi più impegnativi

>> Si tratta di guardare e vedere in modo diverso (attraverso uno schermo piuttosto che da un mirino e da angolazioni diverse) e quindi >> si tratta di esprimere noi stessi in modo nuovo



Gli obiettivi che ci dobbiamo porre anche fotografando con il cellulare sono sempre gli stessi. In ordine di difficoltà >> esprimersi senza errori >> suscitare interesse e >> trasmettere emozioni. Il bello o il brutto a seconda di come la pensate è che in questo gruppo non c'è un docente che cala dall'alto il suo sapere perché quello che si vuol fare >>



Non un CORSO ma un PERCORSO

Un anno per IMPARARE

- Guardando esempi su Instagram e discutendoli assieme
- Fotografando di più col cellulare e con più convinzione
- sperimentando una tecnica e un punto di vista diversi
- Utilizzando il confronto alla pari tra di noi

Un anno per di_MOSTRA_re che si può fare buona fotografia anche con il cellulare

- Costruendo portfoli tematici, personali e di gruppo, sui vari generi fotografici (street, paesaggio, ritratto etc.)
- Presentandoli nelle serate soci
- Facendo una MOSTRA con le migliori stampe di ognuno

non è un CORSO, ma un PERCORSO CONDIVISO. La durata di questo percorso è di due anni, fino alla scadenza di questo Consiglio Direttivo. Non è una condanna, è un'opportunità perché abbiamo davanti >> un anno per imparare >> Guardando esempi su Instagram e discutendoli assieme >> Fotografando di più col cellulare e con più convinzione >> sperimentando una tecnica e un punto di vista diversi >> Utilizzando il confronto alla pari tra di noi e poi >> un anno per di_MOSTRA_re che si può fare buona fotografia anche con il cellulare >> Costruendo portfoli tematici (individuali e di gruppo) sui vari generi fotografici (street, paesaggio, ritratto etc.) >> Presentandoli nelle serate soci >> Facendo una MOSTRA finale con le migliori stampe di ognuno. Come organizzare questo lavoro lo dobbiamo decidere assieme. Se qualcuno sente la necessità del corso tradizionale, on line può trovare una miriade di corsi e tutorial sull'uso della fotografia con il cellulare ed è naturalmente libero di farli. Al limite possiamo anche studiare il modo per seguirne uno assieme



CELLULARE vs REFLEX/MIRRORLESS

PRO

- Lo abbiamo sempre con noi
- è leggero, maneggevole, discreto
- funziona in automatico
- permette angoli di ripresa più vari e inconsueti
- rapporto qualità prezzo competitivo con reflex fascia medio-bassa

CONTRO

- Il sensore piccolo favorisce il rumore in condizioni di luce scarsa e negli ingrandimenti spinti
- l'ottica è limitata al grandangolo. I tele ottici 3x, 5x sono presenti nei modelli più recenti e costosi.
- funziona in automatico

Confronto CELLULARE vs FOTOCAMERE TRADIZIONALI

Indipendentemente dal livello tecnologico del cellulare che abbiamo, lo strumento in sé, confrontato con le macchine fotografiche tradizionali, ha dei pro e dei contro. A me sono venuti in mente questi

>> PRO

- >> Lo abbiamo sempre con noi
- >> è incomparabilmente più leggero, maneggevole, discreto
- >> funziona in automatico e questo è un vantaggio per non perdere il momento decisivo. Puoi concentrarti sulla composizione senza dover regolare diaframma tempo di posa ISO
- >> permette angoli di ripresa più vari e inconsueti
- >> ha un rapporto qualità prezzo competitivo anche paragonato a reflex fascia medio-bassa
 >> per CONTRO
- >> Il sensore piccolo favorisce il rumore in condizioni di luce scarsa e negli ingrandimenti spinti
- >> l'ottica è limitata al grandangolo. I tele ottici 3x, 5x sono presenti nei modelli più recenti e costosi.
- >> funziona in automatico



Cosa si può fotografare? praticamente tutto

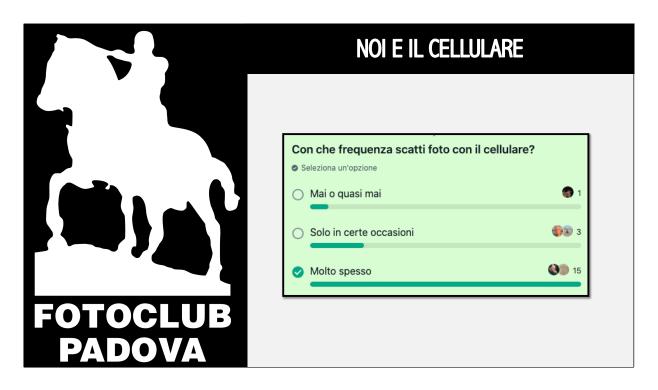
- PAESAGGIO
- ARCHITETTURA
- STREET PHOTOGRAPHY
- REPORTAGE SOCIALE
- RITRATTO
- AUTORITRATTO (SELFIE)
- NATURA MORTA (FOOD)
- FOTOGRAFIA ASTRATTA
- MACRO



I generi meno adatti sono quelli che richiedono teleobiettivi spinti perché il soggetto è lontano

- CONCERTI MUSICALI
- SPETTACOLI TEATRALI
- BALLETTI
- EVENTI SPORTIVI
- ANIMALI SELVATICI

per il gatto di casa però il cellulare va benissimo



NOI E IL CELLULARE. Dalle risposte che abbiamo dato alle domande del sondaggio, non pare che siamo molto diversi. >> La prima domanda era sulla frequenza con cui ognuno di noi adopera il telefono per fotografare. La maggior parte di noi lo usa spesso e quindi possiamo dire che non partiamo proprio da zero e anche i quattro che lo usano poco (Giulio Francesco B Francesco C e Pierluigi) non credo lo facciano per incapacità, ma più probabilmente perché non ci credono abbastanza e preferiscono la fotografia tradizionale; chiedo conferma.



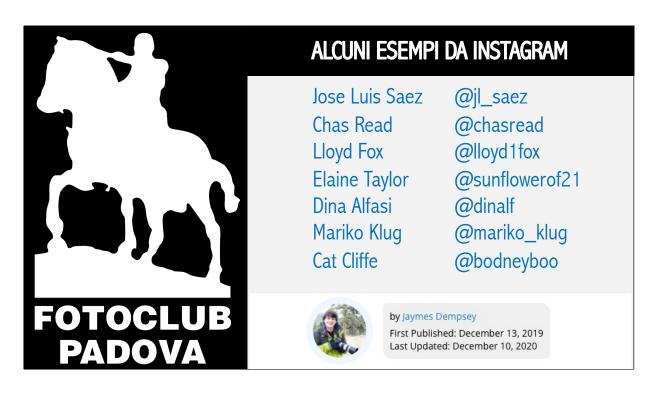
La seconda domanda era per capire quali siano i soggetti preferiti. I paesaggi al primo posto poi gli eventi di famiglia e la street e questo stupisce un po' perché verrebbe da pensare che il cellulare è l'ideale per fotografare pranzi, cene, cerimonie e altri soggetti da album di famiglia. I ritratti con il cellulare li fanno solo Gianni Sandonà e la Roberta, e l'unico deficiente che si fa i selfie sono io! Ma credo che ci siano molti bugiardi in questo gruppo. Scherzi a parte il ritratto e l'autoritratto sono tematiche su cui sarà bello confrontarci per capire in che modo utilizzarli di più.



terzo quesito: che feeling hai con la fotocamera del tuo cellulare? Scarso solo 3 Giulio, la Cristina e Renzo. Sorprende un po' che due su tre siano proprio giovani. Ci date una spiegazione?



L'ultima domanda riguardava il numero dei megapixel. Una domanda per capire cosa aspettarsi come qualità tecnica (non compositiva e formale dove siamo tutti bravissimi) perché se è vero che cellulari con un numero di pixel basso possono produrre immagini ottime per il web non è altrettanto scontato in caso di stampa di ingrandimenti. Naturalmente sono importanti anche e soprattutto la qualità dell'ottica e del sensore con cui sono equipaggiati e le differenze di qualità tecnica (ripeto non di bellezza formale e compositiva) le vedremo quando proietteremo le foto e confronteremo quelle prodotte dai cellulari più moderni e quelli più vecchi.



Come introduzione mi sembra importante anche guardare brevemente qualche immagine prodotta col cellulare dai cosiddetti fotografi TOP di Instagram. Questi che vedete sono suggeriti da >> un fotografo che lavora per PhotoWorkout un sito che vi promette di diventare dei fotografi migliori. Vi presento una piccola carrellata delle loro foto. Tutto sommato non sono a livelli irraggiungibili. Le foto più elaborate sono ottenute con filtri precostituiti di applicazioni scaricabili facilmente dagli store. >>



Jose Luis Saez

Jose Luis Saez è un architetto e predilige naturalmente la fotografia d'architettura. Fotografa in bianco e nero e usa la luce e il contrasto elevato per creare immagini come questa di grande impatto. Compone bene le linee delle architetture moderne e inserisce il soggetto umano piccolo e in silouette per far risaltare l'imponenza degli edifici.





Chas Read

Anche questo fotografo usa il bianco e nero. E' un fotografo di strada, ma ho scelto dei ritratti ambientati che mi piacciono molto perché riescono a trasmettere emozioni cosa che come abbiamo detto è abbastanza rara e non dipende dal tipo di fotocamera ma dalla sensibilità dell'autore.



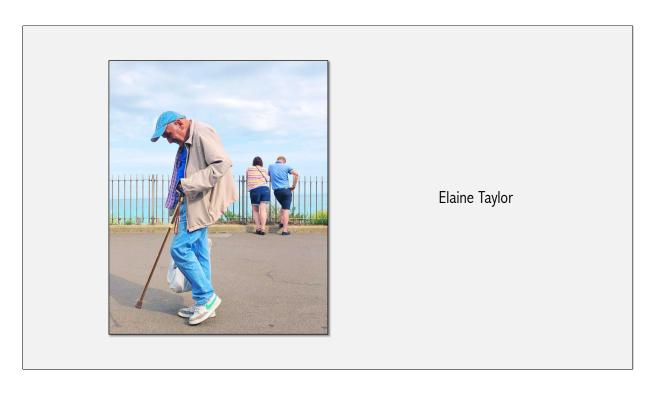
Qui ha fotografato i suoi vecchi genitori.



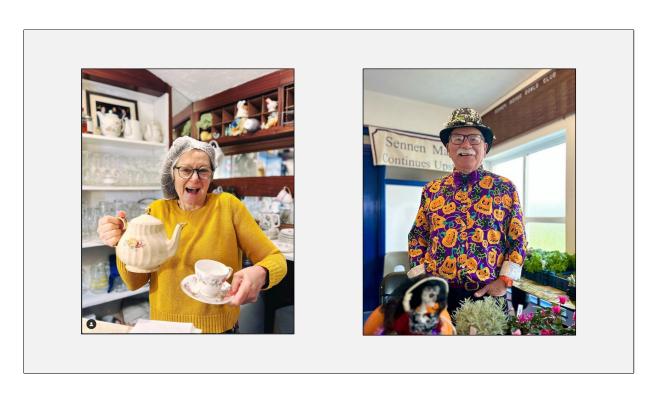
Questo è un fotografo professionista che lavora per un giornale, ma nel tempo libero fotografa con lo smartphone. Anche lui è un fotografo di strada. Le sue foto presentano persone da sole o monumenti presi dal basso con molto cielo ed effetto di silouette come in questo caso oppure



su sfondi grafici o architettonici



Elaine Taylor fa soprattutto ritratti ambientati. Sono fotografie molto colorate vivaci che non annoiano.

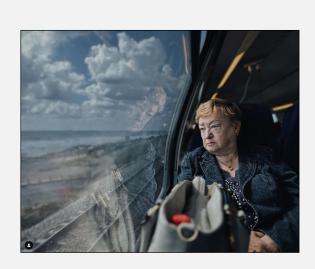


I soggetti sono in posa ma sempre molto spontanei e allegri



Dina Alfasi

Anche Dina Alfasi fotografa le persone nella loro vita quotidiana e generalmente sui mezzi pubblici. Cattura le espressioni come se volesse catturare i loro pensieri. I soggetti non sono in posa e sono presi molto da vicino e questo è sicuramente merito del cellulare che oramai passa inosservato e non fa rumore. Queste fotografie rispetto a quelle di prima sono un po' più sofisticate ed elaborate. Usa iPhone e applica filtri di un'applicazione che si chiama VSCO. Vedremo se riusciremo anche noi a imparare ad usarli





I soggetti hanno queste espressioni assorte e sono inquadrati seguendo uno schema preciso. Questo aiuta a creare uno stile riconoscibile ma nello stesso tempo può diventare un cliché che rischia di annoiare se usato sempre



Mariko Klug

Mariko Klug è una fotografa di paesaggi soprattutto forestali. Atmosfere nebbiose e fatate. Naturalmente è molto esperta in post elaborazione per modificare la luce, aggiungere delle texture







Cat Cliffe

Lo stesso discorso vale anche per Cat Cliffe pure lui fotografo paesaggista che va giù ancora più pesantemente con le texture e altre sovrapposizioni. Altra caratteristica delle sue foto sono le tonalità di colore singole o bicolori.



Due inquadrature dal basso. Quella del cavallo è meno banale di quella del papavero. Ok. Prima di passare alla discussione >>



Ultima diapositiva prima della discussione le REGOLE DEL GRUPPO naturalmente anche queste come base su cui discutere >>

- 1. Il gruppo si riunisce ogni primo (?) lunedì del mese
- 2. Ognuno propone le proprie foto se e quando vuole senza nessuna costrizione
- 3. E' auspicabile partecipare anche se non si hanno foto da mostrare
- 4. La lettura critica delle foto (pregi e difetti) viene fatta dall'autore. Le osservazioni eventuali del gruppo non sono vincolanti
- 5. Gli originali JPEG scattati alla massima risoluzione possibile per il cellulare sono conservati dall'autore che ne detiene tutti i diritti
- 6. La post produzione deve essere fatta sempre su copie dell'originale e salvate alla massima risoluzione
- 7. Le copie portate in visione possono essere a bassa risoluzione, sono conservate nell'hard disc del Fotoclub ed utilizzate solo previo consenso dell'autore
- 8. Essendo un gruppo sperimentale sarebbe utile che tutti provassero a cimentarsi nei vari generi di fotografia non solo i propri preferiti



e adesso possiamo discutere